



**Guida
all'implementazione**





Contenuti

Introduzione.....	2
Le difficoltà che gli insegnanti devono affrontare quando cercano di adattare la creazione di contenuti educativi sui social media al loro programma di studio.....	4
Che cosa può dirci la presentazione di contenuti pedagogici sui social media sulla loro accessibilità agli studenti e sul loro coinvolgimento?.....	13
Quali sono gli strumenti e le risorse che hanno dimostrato di essere più incoraggianti e utili per gli insegnanti che desiderano diventare creatori di contenuti didattici (soprattutto per coloro che hanno poche o nessuna qualifica precedente)?	20
Come hanno reagito gli studenti all'integrazione dei social media nel programma di studio e a quali strumenti e risorse hanno risposto meglio?	35
Testimonianze e buone pratiche degli insegnanti.....	42
Apprendimento basato sul gioco, insegnamento da esempi di vita reale	47
Conclusione.....	52



Introduzione

Il progetto Erasmus+ SubscribED mira a sviluppare le competenze relative alla preparazione digitale e alla creazione di contenuti per l'uso dei social media a scopo pedagogico e nel curriculum degli insegnanti di scuola secondaria. Nel corso di questo progetto, abbiamo testato le seguenti risorse: il [corso e-learning](#), le [sequenze pedagogiche](#) e le [risorse per la sicurezza](#), con un totale di 686 studenti e 62 insegnanti ed esperti pedagogici coinvolti nel test e/o nella valutazione del materiale. Anche le discussioni e le revisioni da parte del team interno del progetto, l'uso pratico dei nostri risultati durante i test che abbiamo organizzato e i feedback che abbiamo raccolto durante questi test sono stati molto interessanti e informativi. Ci hanno permesso di vedere nuovi punti di vista e angolazioni che ci erano sfuggiti e di migliorare e arricchire le nostre varie produzioni.

Tutte le nuove conoscenze e le buone pratiche che questo progetto ci ha insegnato sono molto importanti per il nostro lavoro futuro e per sviluppare le nostre competenze, ma è molto più importante proporre a voi, insegnanti e primi utilizzatori dei nostri risultati, il meglio del meglio. Questo è ciò che vogliamo fornire con questa guida all'implementazione.

Questa guida è una versione condensata della nostra esperienza nell'utilizzo dei diversi risultati (sequenze pedagogiche, risorse per la sicurezza, e-learning), di ciò che abbiamo imparato da queste esperienze e dei nostri consigli e buone pratiche su come utilizzare i risultati.

Con questa guida, condividendo la nostra esperienza, speriamo di ispirare, incoraggiare e sostenere altri insegnanti a utilizzare le risorse del progetto e a incoraggiare l'uso dei social media nell'istruzione formale.

Sarà diviso in diverse sezioni che potete trovare nell'indice di seguito.

Prima di iniziare, vorremmo presentarvi il contesto di ciascun partner:



YuzuPulse ha testato i risultati con una classe di scuola media dai 13 ai 15 anni a Tourcoing con circa 20 studenti.

Euphoria ha testato i risultati con tre insegnanti del Liceo Genovesi di Napoli. Ogni insegnante ha testato le risorse con le proprie classi composte da 14-20 studenti ciascuna, di età compresa tra i 14 e i 17 anni.

Logopsycom ha testato i risultati anche con 32 studenti di età compresa tra i 14 e i 17 anni, in una scuola superiore di Mons che prevede un'impostazione professionale, con un insegnante che valorizza l'alfabetizzazione digitale, le capacità comunicativa e il pensiero critico.

La scuola Nicolae Iorga ha coinvolto 10 insegnanti con le loro classi composte da 24-28 studenti ciascuna, per un totale di 293 studenti di età compresa tra gli 11 e i 15 anni. Tutte le lezioni si sono svolte nella scuola Nicolae Iorga.

L'Arsakeio Gymnasium di Patrasso ha testato i risultati con cinque insegnanti. Ogni insegnante ha testato le risorse con le proprie classi, per un totale di 117 studenti di età compresa tra i 12 e i 14 anni.

La scuola Narva Pähklimäe ha testato le risorse con 5 insegnanti, coinvolgendo in totale circa 197 studenti, con un'età dai 12 ai 15 anni.



Le difficoltà che gli insegnanti devono affrontare quando cercano di adattare la creazione di contenuti educativi sui social media al loro programma di studio

Introduzione

L'istruzione non esiste al di fuori dei contesti sociali o tecnologici in cui si trova. Pertanto, non sorprende che sia gli utenti che gli sviluppatori stiano proponendo ed esponendo insegnanti e studenti a nuove possibilità offerte dagli strumenti di social networking. Inoltre, i ricercatori stanno iniziando a comprendere e ad apprezzare i progetti di apprendimento e il valore che l'integrazione degli strumenti informali dei social media aggiunge all'istruzione formale (Czerkawski, 2016). Per quanto riguarda l'introduzione di qualsiasi strumento nell'istruzione, è necessario esaminare le prove della sua efficacia e le sfide e i problemi associati al suo utilizzo.

Gli insegnanti possono trovarsi di fronte a diverse sfide quando cercano di adattare i contenuti didattici creati sui social media al loro programma di studio. Sebbene i social media possano offrire piattaforme coinvolgenti e interattive per l'apprendimento, la loro integrazione in un programma di studi tradizionale può talvolta essere un'impresa complessa.

Sfide e integrazione

Adattare la creazione di contenuti didattici sui social media al programma scolastico può essere un modo efficace per coinvolgere gli studenti, favorire la collaborazione e creare un ambiente di apprendimento interattivo. Tuttavia, è essenziale considerare l'età degli studenti, i problemi di privacy e le politiche scolastiche quando si implementano i social media in un contesto educativo. Durante la fase di creazione e di test delle nostre sequenze pedagogiche, gli insegnanti incontrano alcune difficoltà nell'adattare la creazione di contenuti educativi sui social media al loro curriculum. Sulla base delle loro esperienze, ecco alcuni passi e considerazioni per adattare i social media alla classe:



1. Distrazioni e contenuti inappropriati

I social media possono essere fonte di distrazioni e contenuti inappropriati, che possono distogliere gli studenti dai contenuti didattici previsti. Gli insegnanti devono affrontare queste sfide per mantenere gli studenti concentrati sugli obiettivi di apprendimento. Per limitare il più possibile le distrazioni e i contenuti inappropriati, nel progettare il programma di studi dobbiamo scegliere piattaforme appropriate e selezionare piattaforme di social media che siano in linea con i nostri obiettivi educativi e con l'età dei nostri studenti. Incoraggiare l'uso di piattaforme e strumenti didattici progettati specificamente per l'uso in classe. Queste piattaforme hanno spesso funzioni integrate per limitare le distrazioni e mantenere l'attenzione sui contenuti didattici. Gli insegnanti devono assicurarsi che la piattaforma scelta sia conforme alle politiche sulla privacy e sulla protezione dei dati della scuola.

Gli insegnanti del nostro gruppo di discussione hanno ritenuto utile stabilire chiare aspettative e linee guida per l'uso della tecnologia e dei social media in classe prima dell'inizio dell'attività. Comunicare chiaramente agli studenti cosa è considerato appropriato e cosa inappropriato durante le ore di lezione. Chiedete loro di spegnere le notifiche. Integrare l'educazione all'alfabetizzazione digitale nel curriculum è utile anche per insegnare agli studenti come valutare criticamente i contenuti online, riconoscere le fake news e navigare sui social media in modo responsabile. Progettare lezioni interattive e coinvolgenti che catturino l'attenzione degli studenti. Quando gli studenti sono attivamente coinvolti nell'apprendimento, è meno probabile che siano tentati dalle distrazioni dei social media.

2. Creazione di contenuti che richiede tempo

La creazione e la cura di contenuti didattici per i social media può richiedere molto tempo. Gli insegnanti devono investire tempo extra per sviluppare materiali coinvolgenti e interattivi che siano adatti alla piattaforma. Gli insegnanti hanno già un carico di lavoro pesante con la pianificazione delle lezioni, la valutazione e la gestione della classe. Creare e mantenere i contenuti sulle piattaforme di social media può richiedere molto tempo e potrebbe non essere fattibile date le loro attuali responsabilità. Quando progettate il vostro curriculum, tenete presente di creare



materiali che possano essere facilmente modificati, adattati a diversi livelli e utilizzati in molti contesti educativi. Ve ne parliamo perché questa è stata una preoccupazione sollevata da alcuni insegnanti prima di partecipare al corso offerto dal nostro progetto Erasmus. Dopo aver appreso dal modulo di e-learning come creare contenuti didattici e come integrare i social media nelle loro lezioni (insegnamento, valutazione, compiti e condivisione di materiali), hanno scoperto che se si pianifica in anticipo un buon scenario, lo si può facilmente adattare alle classi di diversi livelli. Questa è stata la prova che alla fine, a lungo termine, non si tratta di un consumo di tempo quando si creano video, infografiche o altri materiali didattici, ma di un risparmio di tempo.

3. Sfide tecniche

Gli insegnanti possono trovarsi di fronte a problemi tecnici, come aggiornamenti della piattaforma, problemi di accesso o di compatibilità con i dispositivi scolastici, che possono ostacolare l'integrazione dei social media nel programma di studi. Molti di voi potrebbero non avere le competenze tecniche necessarie per creare e gestire i contenuti sulle varie piattaforme di social media e potrebbero perdersi tra tante informazioni, tutorial e siti. Potreste investire molto tempo nella selezione di corsi adeguati, che vi insegnino a creare un ottimo contenuto didattico da condividere con i vostri studenti e, perché no, con altri studenti e insegnanti, attraverso le piattaforme dei social media.

Questo è uno dei motivi per cui è stato creato il nostro progetto, per aiutarvi a superare questa sfida e per aiutarvi a imparare tutto ciò che vi serve per essere un creatore di video, info grafiche e modi per condividere il vostro materiale didattico. Tutto questo in un unico posto! Sulla base della nostra esperienza di insegnamento e con l'aiuto dei nostri partner esperti, abbiamo creato un corso online accessibile [qui](#). Il nostro modulo di e-learning fornisce agli insegnanti le conoscenze e le competenze per creare i propri contenuti e supportare gli studenti con metodi didattici adattati. In pratica, guida gli insegnanti in un approccio graduale per sviluppare le competenze digitali necessarie per la partecipazione e la creazione di contenuti sui social network, con l'obiettivo di consentire loro di creare contenuti pedagogici utili.



Vi invitiamo a seguire [questo link](#) e quando avrete completato il nostro corso saprete quanto sia facile e divertente creare il vostro materiale originale, basato sulla vostra visione delle lezioni che andrete a impartire. Questo è un aspetto in cui crediamo non solo noi, ma anche gli insegnanti che hanno completato il corso. Erano entusiasti di poterlo fare secondo i propri ritmi, e al 90% si sentivano sicuri di poter adattare le lezioni e il materiale didattico per soddisfare le esigenze degli studenti con difficoltà. Molti insegnanti hanno trovato i moduli davvero chiari e organizzati, con un layout semplice e dinamico.

4. Mancanza di sviluppo professionale

Alcuni insegnanti potrebbero non essere adeguatamente formati all'uso dei social media come strumento educativo. Possono mancare le competenze e le conoscenze necessarie per navigare e utilizzare queste piattaforme in modo efficiente. Prima di iniziare a integrare i social media nel curriculum, gli insegnanti dovrebbero ricevere una formazione su come utilizzare i social media a scopo educativo. Questo dovrebbe includere l'alfabetizzazione digitale, la sicurezza online e le migliori pratiche di coinvolgimento. Anche in questo caso, il nostro progetto è qui per aiutare.

Dopo aver completato il nostro modulo di e-learning, è il momento di imparare a condividere in modo efficiente e sicuro sulle piattaforme dei social media i materiali che avete creato per raggiungere gli studenti e gli altri insegnanti. Le nostre risorse vi offrono modi per integrare i social media nel vostro curriculum in un unico posto. L'[opuscolo "I social media come strumento di apprendimento"](#) è un punto di partenza per insegnanti ed educatori per capire come i social media possano essere utilizzati come complemento all'apprendimento e non come ostacolo. Il passo successivo è [qui](#).

Troverete una grande biblioteca dinamica con materiali molto utili che gli insegnanti della nostra scuola hanno apprezzato molto e consigliato ai loro colleghi di altre scuole. Questa biblioteca dinamica online vi dà accesso a una selezione di oltre 250 video didattici provenienti da piattaforme di social media, su un'ampia varietà di



argomenti e temi! Esplorate e utilizzate questi contenuti come materiale didattico o come ispirazione per le vostre creazioni!

E quando visiterete la biblioteca dinamica, sentitevi liberi di scoprire le altre sorprese che vi aspettano se volete facilitare la vostra esperienza di insegnamento integrando i social media nelle vostre lezioni.

5. Valutazione e verifica

I metodi tradizionali di valutazione del rendimento degli studenti potrebbero non essere facilmente applicabili all'apprendimento basato sui social media. Gli insegnanti potrebbero aver bisogno di:

Adattare le strategie di valutazione per valutare efficacemente i progressi e la partecipazione degli studenti.

- Utilizzare i social media per valutazioni formative e sommative. Ad esempio, gli studenti possono presentare progetti o partecipare a dibattiti online.
- Fornire feedback e criteri di valutazione per guidare le prestazioni degli studenti.
- Monitorare e valutare i progressi: Tenere traccia delle attività e delle interazioni degli studenti sui social media e valutare le loro prestazioni.
- Utilizzare analisi e feedback per valutare l'efficacia dell'integrazione dei social media nel curriculum.
- Creare incarichi autentici, progettare incarichi che richiedano agli studenti di impegnarsi con i social media in modo significativo. Ad esempio, gli studenti possono scrivere post su un blog, creare contenuti multimediali o partecipare a discussioni relative al programma di studio.
- Raccogliere il feedback degli studenti per apportare miglioramenti.

Bisogna tenere presente che i social media integrati nel programma scolastico non possono essere applicati a tutti i gruppi di studenti, perché, come abbiamo detto prima, alcuni di loro non sono in grado di accedere a Internet da casa, per poter svolgere i compiti assegnati. Gli insegnanti potrebbero incoraggiare gli studenti a lavorare in gruppo per pubblicare i compiti sul gruppo Facebook della classe o a



utilizzare i computer disponibili nelle scuole. Inoltre, si può chiedere agli studenti di esercitarsi nello storytelling su Instagram, creando account specifici per la classe in cui presentare foto o grafici.

Gli istruttori non possono dare per scontato che gli studenti siano in grado di utilizzare i social media. Quando si progettano le attività si deve tenere conto delle competenze degli studenti. Ad esempio, gli studenti possono essere abili nel comunicare in modo informale, ma non comprendere appieno ciò che è necessario per valutare criticamente le informazioni, impegnarsi con le informazioni e presentare i risultati in un ambiente accademico.

6. Potenziale di disinformazione

I social media possono contenere disinformazione e fake news e gli insegnanti devono aiutare gli studenti a sviluppare capacità di pensiero critico per discernere le fonti credibili da quelle inaffidabili. La disinformazione può essere una trappola anche per gli insegnanti, per questo è necessario controllare sempre in anticipo il materiale che si intende utilizzare in classe o le informazioni da presentare.

7. Allineamento del curriculum

Allineare i contenuti dei social media al curriculum e agli obiettivi educativi può essere una sfida. I contenuti devono essere pertinenti e contribuire all'apprendimento degli studenti, il che può richiedere un'attenta pianificazione e coordinamento: Iniziate identificando gli obiettivi educativi che volete raggiungere utilizzando i social media nel curriculum. Questi obiettivi guideranno la vostra implementazione. Definite obiettivi e risultati specifici di apprendimento per l'uso dei social media in classe. Considerate come può migliorare la comunicazione, la collaborazione e l'apprendimento.

- Incorporare i social media come strumento per compiti specifici, discussioni o progetti.
- Incoraggiate gli studenti a condividere contenuti rilevanti, a partecipare a discussioni e a collaborare con i compagni.



- Collegatevi con esperti e risorse e incoraggiate gli studenti a seguire gli esperti, le organizzazioni e le risorse relative al programma di studio sulle piattaforme dei social media. Questo può fornire loro spunti e opportunità di apprendimento reali.

8. Preoccupazioni dei genitori

Alcuni genitori possono avere delle riserve sull'utilizzo dei social media da parte dei loro figli, il che può portare a problemi di comunicazione e a conflitti tra insegnanti e genitori. Una delle nostre insegnanti ha avuto un problema simile e ha ritenuto utile informare i genitori e i tutori sui vantaggi dell'uso dei social media nel programma di studi e fornire loro le risorse per sostenere una partecipazione online sicura e responsabile dei loro figli.

Per anticipare questi possibili conflitti, il nostro progetto contiene un capitolo dedicato alla partecipazione online sicura e responsabile degli studenti. Questo capitolo si trova sotto il nome di [Risorse per la sicurezza](#), che contiene fogli di lavoro che esplorano 30 potenziali insidie, rischi e pericoli dell'uso dei social media, consentendo a educatori e genitori di discutere questi argomenti con i giovani per sensibilizzarli sulla sicurezza online e promuovere le competenze digitali. Ogni foglio di lavoro fornisce informazioni, dati di ricerca e consigli su come affrontare questi problemi, oltre a risorse e strumenti online che possono essere facilmente adattati e utilizzati in un contesto educativo.

Queste risorse per la sicurezza mirano a promuovere un uso attivo dei social media, anziché un consumo passivo, a sviluppare le capacità di pensiero critico degli utenti e ad aiutarli a navigare responsabilmente e a utilizzare i contenuti online a loro vantaggio, riducendo al contempo l'apprensione che alcuni professionisti dell'istruzione possono avere nei confronti della natura illimitata dei social media. Vi invitiamo a discutere le questioni sopra menzionate con gli studenti e soprattutto con i genitori, durante il primo incontro con i genitori.

9. Restrizione del tempo.



Alcuni degli insegnanti che hanno testato le sequenze pedagogiche hanno riscontrato che in alcuni casi avevano bisogno di più tempo per portare a termine le attività proposte. Queste sequenze sono indicative, sono punti di partenza, esempi che possono essere adattati a seconda delle necessità. Dobbiamo sempre tenere conto dell'età degli studenti e del livello della classe. Siate flessibili e disposti ad adattare il vostro approccio didattico in base alla comprensione e alle esigenze degli studenti. Se gli studenti afferrano rapidamente un concetto, si può passare oltre; se hanno bisogno di più tempo, bisogna essere pronti ad adeguarsi di conseguenza. Siate realistici su ciò che si può ottenere in un determinato lasso di tempo. Non cercate di coprire troppo materiale in una sola lezione, potete sempre continuare l'attività in un altro momento. Una delle nostre insegnanti ha testato la sequenza in due classi: in una è riuscita a completare tutto quello che si era prefissata, nell'altra no. Ha continuato l'attività in un'altra lezione; gli studenti glielo hanno chiesto, erano curiosi di saperne di più.

Una buona idea è anche quella di esercitarsi nelle lezioni e cronometrarsi. Questo può aiutare a rendersi conto della durata delle diverse attività e discussioni. Dopo ogni lezione, riflettete su ciò che ha funzionato bene e su ciò che potrebbe essere migliorato. Utilizzate questo feedback per apportare modifiche ai vostri metodi di insegnamento per le lezioni future. La pratica rende perfetti!

Combinando queste strategie e tenendo conto del vostro tempo, potete creare un ambiente di apprendimento più efficace ed efficiente sia per voi che per i vostri studenti.

Conclusioni

Nonostante queste sfide, se usati in modo ponderato e con una pianificazione adeguata, i social media sono uno strumento prezioso per migliorare l'esperienza educativa. Possono favorire l'impegno, la creatività e la collaborazione tra gli studenti e fornire un ambiente di apprendimento più dinamico. Gli insegnanti devono bilanciare i vantaggi e le sfide dell'integrazione dei social media nel loro programma di studio.



Molti insegnanti hanno integrato con successo i social media nei loro metodi di insegnamento. Hanno trovato il modo di superare questi ostacoli e di sfruttare i vantaggi dell'uso dei social media come strumento didattico. L'adattamento spesso comporta sviluppo professionale, collaborazione e un approccio strategico alla creazione e alla distribuzione dei contenuti.

Ricordate che i social media devono integrare i metodi di insegnamento esistenti e non sostituirli completamente. Se usati in modo ponderato e responsabile, possono essere uno strumento prezioso per migliorare l'impegno, la comunicazione e la collaborazione in classe.

L'integrazione dei social media nel curriculum può promuovere l'alfabetizzazione digitale e collegare l'apprendimento al mondo reale.

Sappiamo che potete essere ansiosi di utilizzare nuove tecniche e tecnologie in classe. Tuttavia, volete adattarvi e diventare un insegnante moderno, al passo con i cambiamenti nel mondo dell'istruzione, quindi dovrete superare la paura e iniziare a studiare. Parlate con i vostri studenti, ottenete il loro feedback e imparate cosa vogliono, imparate da loro, fate brainstorming con i vostri colleghi e, cosa più importante, prendetevi il tempo per visitare le [nostre risorse](#), iniziate in piccolo e continuate a esercitarvi con piccoli passi, non chiedete troppo a voi stessi all'inizio. Condividete il vostro lavoro, chiedete opinioni, non scoraggiatevi, migliorate e alla fine avrete successo!



Che cosa può dirci la presentazione di contenuti pedagogici sui social media sulla loro accessibilità agli studenti e sul loro coinvolgimento?

Introduzione

La base di questo progetto è l'uso sicuro dei social media come strumento educativo coinvolgente, motivante, dinamico e interattivo per tutti. Per questo motivo, i risultati del progetto sono stati creati tenendo conto dell'inclusività e dell'accessibilità e sono stati testati con un'ampia varietà di studenti in tutti i Paesi partner per garantirne l'efficacia.

È noto che la presentazione di contenuti pedagogici sui social media affascina i giovani, favorendo l'interesse continuo e l'apprendimento inconscio, un aspetto molto utile per gli educatori che desiderano diversificare e dinamizzare le loro lezioni. Tuttavia, i contenuti online, anche se creati con uno scopo educativo, non sono sempre accessibili a tutti, il che richiede adattamenti specifici, soprattutto se alcuni studenti soffrono di disturbi dell'apprendimento, condizioni neurodivergenti o disabilità.

In questo capitolo svilupperemo i modi in cui i contenuti dei social media alimentano la motivazione e come possono essere creati, adattati o presentati in modo accessibile e inclusivo, in modo da raggiungere il massimo potenziale come strumento educativo. L'uso dei social media può sembrare semplice, ma richiede una preparazione che garantisca l'inclusione e il coinvolgimento di tutti gli studenti e che può facilmente diventare una parte naturale della pratica dell'insegnante.

Cosa rende i social media coinvolgenti?

I social media sono una risorsa pervasiva, potente e influente che molti utilizzano nella loro vita personale e professionale, come hobby, opportunità di lavoro, mezzo di comunicazione o evasione. Le piattaforme online rispondono alle esigenze e ai desideri delle giovani generazioni: mettono in contatto persone con interessi simili,



creano un senso di appartenenza e spazi sicuri per i gruppi emarginati, sensibilizzano, promuovono l'attivismo digitale e alimentano creatività, individualità e curiosità.

Si è assistito a un aumento impressionante dei contenuti educativi, con il successo travolgente di piattaforme che si concentrano su brevi video, come TikTok o Instagram, rafforzando l'idea che il microapprendimento abbia un effetto profondamente coinvolgente e motivante. L'apprendimento online riduce le pressioni e le aspettative dell'istruzione tradizionale, fornendo un accesso rapido e semplice a informazioni diverse su innumerevoli materie e argomenti in modo divertente, leggero e dinamico.

Sulla base dei formati più popolari che raccolgono il maggior numero di reazioni all'interno e all'esterno della classe, possiamo dedurre che, per creare contenuti online coinvolgenti, è necessario:

- Mantenete il video breve e conciso: limitate la lunghezza del video o dividetelo in parti più piccole, focalizzate su ogni punto che desiderate sottolineare.
- Includere elementi visivi, animazioni, illustrazioni o grafici: collegare le spiegazioni a esempi e rappresentazioni reali o riferibili.
- Rendetelo dinamico, interattivo e divertente: includete riferimenti alla cultura pop, usate l'umorismo e coinvolgete lo studente con quiz o compiti.
- Diversificare il ritmo e il tono: per i video più lunghi o le serie, non mantenere un unico tipo di formato per tutto il tempo; passare dal parlare, interagire o sperimentare a brevi scene, scenette, illustrazioni o animazioni.
- Specificate gli argomenti con tag o hashtag per mostrare cosa conterrà il video: introducete il contenuto in modo chiaro e collegatelo ad altri contenuti.
- Permettete (o chiedete) agli studenti di fornire un feedback e di esprimere i loro pensieri e le loro reazioni attraverso commenti, valutazioni o impostazioni di like/dislike.



Cosa rende accessibili i social media?

Poiché le piattaforme di social media sono ampiamente utilizzate da molte persone con background molto diversi e poiché la loro stessa natura le rende facilmente accessibili a chiunque abbia un dispositivo connesso, potremmo concludere che sono inclusive per la maggior parte degli utenti, ma non tutti i contenuti possono essere utilizzati, compresi o relazionati da tutti i membri della classe.

Sebbene l'uso di sottotitoli, descrizioni di immagini e caratteri inclusivi sia diventato più diffuso negli ultimi anni grazie all'aumento della consapevolezza dell'abitudine e dell'inclusione, non sempre questi adattamenti vengono applicati in modo corretto, se non del tutto. Adattare i contenuti didattici agli studenti con esigenze diverse significa prestare molta attenzione ad alcuni elementi prima di utilizzarli in classe.

Considerando la varietà di disturbi, disabilità e situazioni con cui gli studenti possono avere a che fare, anche le loro esigenze varieranno e richiederanno adattamenti diversi. Alcuni disturbi dell'apprendimento, come la disprassia o la disgrafia, che riguardano la coordinazione e la motricità fine, tendono a non richiedere adattamenti per i contenuti video.

Quali alloggi per quale gruppo target?

Studenti con dislessia

La dislessia colpisce le capacità di lettura e di elaborazione del linguaggio, causando una difficoltà nella differenziazione di lettere e suoni.

Come adattare i contenuti alle persone con dislessia:

- Usare un font sans serif (come Arial, Calibri, OpenDys, Open Sans, Tahoma, Century Gothic, ecc.).
- Il testo deve essere sufficientemente grande (dimensione 18 o superiore).
- Aggiungere sottotitoli o didascalie o fornire una trascrizione testuale del contenuto.



- Assicurarsi che la spaziatura tra gli elementi sia sufficiente (equivalente a un'interlinea di 1,5 e a uno spazio vuoto sufficiente).
- Accompagnare il testo con illustrazioni o simboli visivi.
- Assicuratevi che il testo scritto e l'audio corrispondano: non usate parole diverse ad alta voce e sullo schermo, per evitare confusione.

Studenti con disfasia

La disfasia colpisce l'eloquio, l'assemblaggio delle parole e la comprensione del linguaggio parlato.

Come adattare i contenuti alle persone con disfasia:

- Aggiungere sottotitoli o didascalie o fornire una trascrizione testuale del contenuto.
- Assicuratevi che il testo scritto e l'audio corrispondano: usate le stesse parole.
- Evitare il gergo o la terminologia specifica complessa; spiegare e illustrare chiaramente con rappresentazioni ed esempi concreti.

Studenti con discalculia

La discalculia influisce sulla comprensione dei numeri e delle operazioni matematiche, nonché sui concetti di lunghezza, distanza e quantità.

Come adattare i contenuti alle persone con discalculia:

- Illustrare numeri, concetti e quantità con esempi concreti e visivi.
- Utilizzare un angolo diretto e fisso per evitare problemi di prospettiva.
- Utilizzare situazioni ed eventi reali per giustificare equazioni o operazioni.
- Date un significato chiaro e tangibile ai dati ed evitate elementi astratti.

Studenti con ADHD

Il disturbo da deficit di attenzione e iperattività (ADHD) influisce sulle capacità di gestione del tempo, di pianificazione e di organizzazione, nonché sulla capacità di prestare attenzione, di controllare i comportamenti impulsivi o iperattivi e di rimanere concentrati su un compito specifico.



Come adattare i contenuti alle persone con ADHD:

- Mantenete la brevità e l'immediatezza, oppure diversificate regolarmente il ritmo e il tono.
- Dividere il contenuto in parti con obiettivi chiari.
- Evidenziate i punti principali su cui concentrarvi e utilizzate i simboli per enfatizzarli.
- Mantenete il dinamismo, ma evitate troppe animazioni o interazioni.

Studenti con disturbo dello spettro autistico

Sebbene i sintomi e le difficoltà delle persone affette da autismo varino ampiamente in un ampio spettro, ci sono sistemazioni comuni che possono essere utili, soprattutto per quanto riguarda il sovraccarico sensoriale.

Come adattare i contenuti alle persone autistiche:

- Evitare l'ironia, il sarcasmo o le espressioni; essere chiari e precisi.
- Evitate la musica di sottofondo ad alto volume o molto impegnata, o più suoni contemporaneamente.
- Limitare il numero di elementi visivi (lasciare uno spazio vuoto sufficiente, utilizzare pochi simboli e colori tenui simili).
- Associare il testo a segni o immagini che corrispondano chiaramente; non includere elementi che non siano direttamente correlati o pertinenti.
- Assicuratevi che il testo scritto e l'audio corrispondano: non usate parole diverse ad alta voce e sullo schermo, per evitare confusione.

Studenti con disabilità visive

Gli studenti con problemi di vista o ipovisione o con varie forme di daltonismo possono avere bisogno di sistemazioni specifiche.

Come adattare i contenuti alle persone con disabilità visive:

- Usare un font sans serif inclusivo (Arial, Calibri, Open Sans, Tahoma, ecc.) in una dimensione molto grande (a seconda del tipo di disabilità visiva).
- Includere una descrizione audio degli elementi visivi, come immagini o grafici, in modo dettagliato.



- Assicuratevi che il testo scritto e l'audio corrispondano: non usate parole diverse ad alta voce e sullo schermo, per evitare confusione.
- Evitare di affidarsi a elementi visivi come colori, forme o simboli (renderli aggiuntivi o facoltativi).
- Mettete un contrasto elevato per aiutarli a distinguere correttamente i colori (testo nero su sfondo bianco o viceversa, lati opposti della ruota dei colori).

Studenti con disabilità uditive

Gli studenti con problemi di udito o sordità possono richiedere sistemazioni specifiche.

Come adattare i contenuti alle persone con disabilità uditive:

- Aggiungere sottotitoli o didascalie o fornire una trascrizione testuale del contenuto.
- Includere il linguaggio dei segni, se possibile.
- Utilizzate un sistema di simboli o colori conosciuti dagli studenti per evidenziare i punti o i compiti principali.

Studenti provenienti da comunità emarginate

Per essere pienamente inclusivi, bisogna riconoscere che la formulazione e la presentazione dei contenuti possono influenzare le persone che fanno parte di gruppi emarginati, come le persone di colore, i membri della comunità LGBTQ+, i sopravvissuti alla violenza, le minoranze religiose e, come già detto, le persone disabili e neurodivergenti.

Come adattare i contenuti alle comunità emarginate:

- Includere avvertimenti appropriati per determinati argomenti (guerra, violenza, abuso, discriminazione, disturbi alimentari, suicidio, ecc.)
- Usare un linguaggio inclusivo: evitare, se possibile, termini di genere quando ci si riferisce al gruppo target e riconoscere quali termini è meglio usare per gruppi specifici (persone autistiche, persone di colore, persone queer, ecc.).



- Evitare termini controversi, dispregiativi o obsoleti: imparare quali termini sono visti come problematici o equiparati a insulti o a parolacce per alcune comunità.
- Rappresentare diversi tipi di persone, corpi, identità e abilità.
- Siate aperti e disponibili al feedback, ascoltate le persone interessate all'argomento e adattate i vostri contenuti di conseguenza.

Conclusione

Sebbene i contenuti didattici online possano avere un impatto incredibile sulla motivazione, il coinvolgimento e la partecipazione degli studenti e la maggior parte dei formati siano accessibili alla maggior parte degli studenti, l'uso dei social media in classe richiede comunque una preparazione e degli adattamenti per garantire che tutti gli studenti sperimentino un'attività inclusiva e coinvolgente.

Tra le nostre risorse ci sono il nostro [corso online](#), che vi aiuta a creare i vostri video didattici e include lezioni sull'accessibilità, e la nostra [biblioteca dinamica](#), che raccoglie oltre 250 video didattici: tutti sono esempi di microapprendimento, che insegnano un determinato argomento in modo rapido, divertente e dinamico, e la maggior parte sono accessibili e inclusivi, ma molti potrebbero richiedere alcuni adattamenti menzionati in questo capitolo, a seconda del gruppo target con cui saranno utilizzati.

È sempre meglio essere il più inclusivi possibile, poiché alcuni studenti potrebbero non avere una diagnosi o potrebbero lottare in silenzio a causa dello stigma o della paura di essere giudicati. In caso di dubbio, applicate sempre gli accomodamenti di base e i metodi inclusivi per assicurarvi che tutti i vostri studenti abbiano un'esperienza positiva e motivante.



Quali sono gli strumenti e le risorse che hanno dimostrato di essere più incoraggianti e utili per gli insegnanti che desiderano diventare creatori di contenuti didattici (soprattutto per coloro che hanno poche o nessuna qualifica precedente)?

Introduzione

Durante l'implementazione del progetto, abbiamo incontrato molti insegnanti e condotto ricerche per incorporare costantemente il feedback degli insegnanti. L'obiettivo era capire quali fossero gli strumenti, le risorse e le metodologie più efficaci per supportare gli insegnanti che utilizzano i social media a scopo educativo e come creatori di contenuti educativi.

Nei capitoli seguenti, illustreremo i migliori strumenti per supportare gli insegnanti a diventare creatori di contenuti educativi e varie proposte su come affrontare le sfide iniziali di diventare creatori di contenuti, basate su esperienze pratiche e suggerimenti provenienti dalle fasi di sperimentazione.

Le tre migliori risorse gratuite per supportare gli insegnanti a diventare creatori di contenuti

Ci sono ottime notizie per gli educatori che vogliono diventare creatori di contenuti educativi.

Molte risorse e strumenti online e a costo zero possono essere utili agli insegnanti delle scuole superiori per diventare creatori di contenuti didattici con i social media. In base ai feedback raccolti dalle nostre reti di insegnanti, abbiamo identificato tre siti web che si sono rivelati validi strumenti per garantire un inizio fresco e avvincente a qualsiasi insegnante, indipendentemente dalla sua preparazione precedente.



Li presentiamo insieme ad alcuni suggerimenti ed esperienze derivanti dalla fase di sperimentazione dei nostri risultati.

Canva

È un popolare strumento di progettazione grafica che offre una serie di modelli, grafici e font per creare contenuti visivamente accattivanti. Gli insegnanti possono usare Canva per creare qualsiasi tipo di risorsa educativa, dalla progettazione di poster, infografiche, presentazioni e grafica per i social media ai video didattici per migliorare i loro contenuti educativi.

Secondo i commenti ricevuti, i principali vantaggi di Canva sono la sua facilità d'uso, la presenza di importanti comunità online di utenti di diverse nazionalità che si aiutano a vicenda con dubbi e domande, e la possibilità di creare prodotti professionali senza avere competenze grafiche adeguate.

Offre molte opzioni per stimolare la creatività in classe ed è utile per compiti, annunci, immagini di sfondo, piani di lezione e molto altro. È anche possibile collegarlo a Google Classroom (per chi lo usa).

L'unica avvertenza è che è più facile da usare con un computer portatile che con un tablet o uno smartphone. Inoltre, Canva ha una versione gratuita e una versione pro, che è gratuita per ogni insegnante una volta verificata.

Abbiamo presentato Canva in modo più approfondito nel nostro opuscolo e nel nostro corso online.

Link al sito web: [canva.com](https://www.canva.com)

Questi sono alcuni suggerimenti ed esperienze condivise che provengono dalla fase di test:

- In Italia, Canva sta diventando estremamente popolare e sta nascendo una comunità online dedicata agli educatori. Ad esempio, il gruppo Facebook



"Canva for education-Italia" è composto da oltre 17mila insegnanti che ogni giorno condividono il loro entusiasmo nell'utilizzo di questo strumento. La comunità si aiuta a vicenda quando sorgono dubbi e difficoltà tecniche.

- Canva è un ottimo strumento per promuovere la collaborazione tra gli studenti e stimolare la loro creatività.
- Gli insegnanti sono molto interessati alle varie applicazioni dell'intelligenza artificiale disponibili in Canva e sembrano molto coinvolti nel processo creativo. È interessante vedere che l'uso di questi strumenti motiva non solo gli studenti, ma anche gli insegnanti.

YouTube

È la piattaforma di video-hosting più conosciuta al mondo che ogni utente, compresi gli insegnanti, può utilizzare per creare e condividere video didattici. YouTube offre un modo gratuito per archiviare, organizzare e condividere contenuti video con gli studenti e con un pubblico più ampio.

Inoltre, YouTube offre diverse caratteristiche interessanti come la possibilità di creare diversi canali all'interno dello stesso account;

- la possibilità di utilizzare uno studio per modificare i video, aggiungere sottotitoli, suoni e altro;
- la possibilità di utilizzare i video didattici creati da altri come fonte di ispirazione o come materiale didattico e condividerli con gli studenti.

Abbiamo presentato come utilizzare YouTube nel nostro opuscolo.

Link al sito web: [YouTube](#)

Questi sono alcuni suggerimenti ed esperienze condivise che provengono dalla fase di test:

- Alcuni insegnanti hanno deciso di lanciare i propri canali video per gli studenti. È interessante notare che molti video sono stati realizzati con Canva e poi trasferiti sui canali;
- Alcuni insegnanti hanno deciso di far lavorare gli studenti in modo collaborativo su video e studio YouTube.



Un feedback interessante è stato quello secondo cui gli insegnanti dovrebbero portare esempi più pratici e ravvicinati, provenienti anche dalle notizie locali, per parlare degli aspetti di sicurezza dei social media e di argomenti rilevanti per i giovani come il cyberbullismo, il body shaming o l'hate speech. A questo proposito, anche YouTube può essere una fonte di informazioni e di video per mostrare questi eventi agli studenti.

Edpuzzle

Permette agli insegnanti di creare contenuti video interattivi incorporando domande, quiz e voci fuori campo nei video esistenti. Aiuta a coinvolgere gli studenti e a valutare la loro comprensione attraverso l'apprendimento basato sui video. Permette agli insegnanti di rendere i video più interattivi e coinvolgenti, mantenendo alta l'attenzione degli studenti che devono rispondere a varie valutazioni.

Inoltre, è possibile aggiungere voci fuori campo in punti specifici dei video per attirare l'attenzione degli studenti su punti particolari. In Edpuzzle è possibile anche creare classi e assegnare compiti. È completamente gratuito.

Abbiamo presentato le modalità di utilizzo nel nostro opuscolo e nel corso di e-learning.

Link al sito web: [Edpuzzle](#)

Questi sono alcuni consigli ed esperienze condivise che provengono dalla fase di test:

- Gli insegnanti hanno apprezzato questo strumento perché permette di creare una grande interattività senza conoscenze tecniche.
- Il limite dello strumento è che i video non possono essere esportati e devono essere utilizzati sulla piattaforma stessa.

Come utilizzare tali risorse e strumenti in modo complementare

Partendo da queste tre risorse, sarete già in grado di creare molti contenuti didattici coinvolgenti. Vi proponiamo di esplorare anche come combinare l'uso di queste tre risorse, per trarne il massimo vantaggio e moltiplicare le opportunità di utilizzo:



- Potete creare video direttamente in Canva, scaricarli e poi aggiungerli al vostro canale YouTube o ai vostri social media;
- Una volta che avete un canale su YouTube con i vostri video, potete utilizzarli in Edpuzzle, convertendoli in video interattivi dove i vostri studenti possono avere un feedback in tempo reale e in diretta;
- È possibile creare compiti con Canva e aggiungere collegamenti a Edpuzzle, utilizzando i video didattici come test aggiuntivi;
- È possibile spostare i video creati su Canva nel canale YouTube per aggiungere, ad esempio, i sottotitoli.

Come potete vedere, si tratta di passi semplici per iniziare a creare e utilizzare i contenuti didattici nella vostra classe senza una solida preparazione.

E ricordate: la pratica rende perfetti! Iniziate a sperimentare e troverete altri modi per utilizzare questi strumenti.

Come evitare i costi delle attrezzature tecniche nella creazione di contenuti

Sappiamo tutti che per creare contenuti didattici, soprattutto video, voi insegnanti potreste dover affrontare dei costi che potrebbero essere scoraggianti. Nel nostro corso online abbiamo descritto le attrezzature necessarie per la creazione di video. Ora condivideremo alcune idee su come ridurre tali costi, soprattutto nella fase iniziale, quando si tenta per la prima volta di diventare creatori di contenuti didattici. Oltre agli strumenti gratuiti di cui sopra, gli insegnanti delle nostre reti hanno condiviso con noi alcuni consigli per evitare (o ridurre al minimo) tali costi:

- **Usate ciò che avete già:** utilizzate la fotocamera del vostro smartphone o tablet per registrare video senza dover acquistare una videocamera professionale. La maggior parte degli smartphone e dei computer ha fotocamere e microfoni integrati in grado di produrre video di alta qualità. Potete anche utilizzare la fotocamera del vostro computer portatile e registrare dallo schermo.
- **Registrare in luoghi privi di rumore:** un altro pezzo fondamentale dell'attrezzatura è un microfono per garantire un buon suono dei video. È possibile evitare questi costi registrando vicino al microfono del dispositivo di registrazione in una stanza isolata senza rumori di fondo.



- **Iniziare con attrezzature a basso costo:** non è necessario investire in strumenti super-professionali. Anche un microfono a basso costo, ad esempio, può essere perfetto per la creazione di contenuti. Ricordate che non avete bisogno di attrezzature di lusso per iniziare. Nel nostro e-learning troverete una lezione dedicata a questo argomento.
- **Collaborare con altri insegnanti:** questa collaborazione crea l'opportunità di condividere le risorse e le competenze e persino di dividere il carico di lavoro. È possibile creare contenuti coinvolgenti mettendo in comune risorse e idee senza dover sostenere costi aggiuntivi.
- **Utilizzare un software di editing video gratuito:** oltre a YouTube, esistono altri software di editing video gratuiti come iMovie o Windows Movie Maker per modificare i video. Ne abbiamo descritti altri nel nostro opuscolo.

Introduzione

Durante l'implementazione del progetto, abbiamo incontrato molti insegnanti e condotto ricerche per incorporare costantemente il feedback degli insegnanti. L'obiettivo era capire quali fossero gli strumenti, le risorse e le metodologie più efficaci per supportare gli insegnanti che utilizzano i social media a scopo educativo e come creatori di contenuti educativi.

Nei capitoli seguenti, illustreremo i migliori strumenti per supportare gli insegnanti a diventare creatori di contenuti educativi e varie proposte su come affrontare le sfide iniziali di diventare creatori di contenuti, basate su esperienze pratiche e suggerimenti provenienti dalle fasi di sperimentazione.

Le tre migliori risorse gratuite per supportare gli insegnanti a diventare creatori di contenuti. Ci sono ottime notizie per gli educatori che vogliono diventare creatori di contenuti educativi. Molte risorse e strumenti online e a costo zero possono essere utili agli insegnanti delle scuole superiori per diventare creatori di contenuti didattici con i social media. In base ai feedback raccolti dalle nostre reti di insegnanti, abbiamo identificato tre siti web che si sono rivelati validi strumenti per garantire un



inizio fresco e avvincente a qualsiasi insegnante, indipendentemente dalla sua preparazione precedente. Li presentiamo insieme ad alcuni suggerimenti ed esperienze derivanti dalla fase di sperimentazione dei nostri risultati.

Canva

È un popolare strumento di progettazione grafica che offre una serie di modelli, grafici e font per creare contenuti visivamente accattivanti. Gli insegnanti possono usare Canva per creare qualsiasi tipo di risorsa educativa, dalla progettazione di poster, infografiche, presentazioni e grafica per i social media ai video didattici per migliorare i loro contenuti educativi. Secondo i commenti ricevuti, i principali vantaggi di Canva sono la sua facilità d'uso, la presenza di importanti comunità online di utenti di diverse nazionalità che si aiutano a vicenda con dubbi e domande, e la possibilità di creare prodotti professionali senza avere competenze grafiche adeguate. Offre molte opzioni per stimolare la creatività in classe ed è utile per compiti, annunci, immagini di sfondo, piani di lezione e molto altro. È anche possibile collegarlo a Google Classroom (per chi lo usa). L'unica avvertenza è che è più facile da usare con un computer portatile che con un tablet o uno smartphone. Inoltre, Canva ha una versione gratuita e una versione pro, che è gratuita per ogni insegnante una volta verificata. Abbiamo presentato Canva in modo più approfondito nel nostro opuscolo e nel nostro corso online.

Link al sito web: canva.com

Questi sono alcuni suggerimenti ed esperienze condivise che provengono dalla fase di test:

- In Italia, Canva sta diventando estremamente popolare e sta nascendo una comunità online dedicata agli educatori. Ad esempio, il gruppo Facebook "Canva for education-Italia" è composto da oltre 17mila insegnanti che ogni giorno condividono il loro entusiasmo nell'utilizzo di questo strumento. La comunità si aiuta a vicenda quando sorgono dubbi e difficoltà tecniche.
- Canva è un ottimo strumento per promuovere la collaborazione tra gli studenti e stimolare la loro creatività.



- Gli insegnanti sono molto interessati alle varie applicazioni dell'intelligenza artificiale disponibili in Canva e sembrano molto coinvolti nel processo creativo. È interessante vedere che l'uso di questi strumenti motiva non solo gli studenti, ma anche gli insegnanti.

YouTube

È la piattaforma di video-hosting più conosciuta al mondo che ogni utente, compresi gli insegnanti, può utilizzare per creare e condividere video didattici. YouTube offre un modo gratuito per archiviare, organizzare e condividere contenuti video con gli studenti e con un pubblico più ampio. Inoltre, YouTube offre diverse caratteristiche interessanti come la possibilità di creare diversi canali all'interno dello stesso account; - la possibilità di utilizzare uno studio per modificare i video, aggiungere sottotitoli, suoni e altro; - la possibilità di utilizzare i video didattici creati da altri come fonte di ispirazione o come materiale didattico e condividerli con gli studenti. Abbiamo presentato come utilizzare YouTube nel nostro opuscolo.

Link al sito web: [YouTube](#)

Questi sono alcuni suggerimenti ed esperienze condivise che provengono dalla fase di test:

- Alcuni insegnanti hanno deciso di lanciare i propri canali video per gli studenti. È interessante notare che molti video sono stati realizzati con Canva e poi trasferiti sui canali;
- Alcuni insegnanti hanno deciso di far lavorare gli studenti in modo collaborativo su video e studio YouTube;
- Un feedback interessante è stato quello secondo cui gli insegnanti dovrebbero portare esempi più pratici e ravvicinati, provenienti anche dalle notizie locali, per parlare degli aspetti di sicurezza dei social media e di argomenti rilevanti per i giovani come il cyberbullismo, il body shaming o l'hate speech. A questo proposito, anche YouTube può essere una fonte di informazioni e di video per mostrare questi eventi agli studenti.



Edpuzzle

Permette agli insegnanti di creare contenuti video interattivi incorporando domande, quiz e voci fuori campo nei video esistenti. Aiuta a coinvolgere gli studenti e a valutare la loro comprensione attraverso l'apprendimento basato sui video. Permette agli insegnanti di rendere i video più interattivi e coinvolgenti, mantenendo alta l'attenzione degli studenti che devono rispondere a varie valutazioni.

Inoltre, è possibile aggiungere voci fuori campo in punti specifici dei video per attirare l'attenzione degli studenti su punti particolari. In Edpuzzle è possibile anche creare classi e assegnare compiti.

È completamente gratuito. Abbiamo presentato le modalità di utilizzo nel nostro opuscolo e nel corso di e-learning.

Link al sito web: [Edpuzzle](#)

Questi sono alcuni consigli ed esperienze condivise che provengono dalla fase di test:

- Gli insegnanti hanno apprezzato questo strumento perché permette di creare una grande interattività senza conoscenze tecniche.
- Il limite dello strumento è che i video non possono essere esportati e devono essere utilizzati sulla piattaforma stessa.

Come utilizzare tali risorse e strumenti in modo complementare

Partendo da queste tre risorse, sarete già in grado di creare molti contenuti didattici coinvolgenti. Vi proponiamo di esplorare anche come combinare l'uso di queste tre risorse, per trarne il massimo vantaggio e moltiplicare le opportunità di utilizzo:

- Potete creare video direttamente in Canva, scaricarli e poi aggiungerli al vostro canale YouTube o ai vostri social media;
- Una volta che avete un canale su YouTube con i vostri video, potete utilizzarli in Edpuzzle, convertendoli in video interattivi dove i vostri studenti possono avere un feedback in tempo reale e in diretta;
- È possibile creare compiti con Canva e aggiungere collegamenti a Edpuzzle, utilizzando i video didattici come test aggiuntivi;



- È possibile spostare i video creati su Canva nel canale YouTube per aggiungere, ad esempio, i sottotitoli.

Come potete vedere, si tratta di passi semplici per iniziare a creare e utilizzare i contenuti didattici nella vostra classe senza una solida preparazione. E ricordate: la pratica rende perfetti! Iniziate a sperimentare e troverete altri modi per utilizzare questi strumenti.

Come evitare i costi delle attrezzature tecniche nella creazione di contenuti

Sappiamo tutti che per creare contenuti didattici, soprattutto video, voi insegnanti potreste dover affrontare dei costi che potrebbero essere scoraggianti. Nel nostro corso online abbiamo descritto le attrezzature necessarie per la creazione di video. Ora condivideremo alcune idee su come ridurre tali costi, soprattutto nella fase iniziale, quando si tenta per la prima volta di diventare creatori di contenuti didattici. Oltre agli strumenti gratuiti di cui sopra, gli insegnanti delle nostre reti hanno condiviso con noi alcuni consigli per evitare (o ridurre al minimo) tali costi:

- **Usate ciò che avete già:** utilizzate la fotocamera del vostro smartphone o tablet per registrare video senza dover acquistare una videocamera professionale. La maggior parte degli smartphone e dei computer ha fotocamere e microfoni integrati in grado di produrre video di alta qualità. Potete anche utilizzare la fotocamera del vostro computer portatile e registrare dallo schermo.
- **Registrare in luoghi privi di rumore:** un altro pezzo fondamentale dell'attrezzatura è un microfono per garantire un buon suono dei video. È possibile evitare questi costi registrando vicino al microfono del dispositivo di registrazione in una stanza isolata senza rumori di fondo.
- **Iniziare con attrezzature a basso costo:** non è necessario investire in strumenti super-professionali. Anche un microfono a basso costo, ad esempio, può essere perfetto per la creazione di contenuti. Ricordate che non avete bisogno di attrezzature di lusso per iniziare. Nel nostro e-learning troverete una lezione dedicata a questo argomento.
- **Collaborare con altri insegnanti:** questa collaborazione crea l'opportunità di condividere le risorse e le competenze e persino di dividere il carico di



lavoro. È possibile creare contenuti coinvolgenti mettendo in comune risorse e idee senza dover sostenere costi aggiuntivi.

- **Utilizzare un software di editing video gratuito:** oltre a YouTube, esistono altri software di editing video gratuiti come iMovie o Windows Movie Maker per modificare i video. Ne abbiamo descritti altri nel nostro opuscolo.

Introduzione

Durante l'implementazione del progetto, abbiamo incontrato molti insegnanti e condotto ricerche per incorporare costantemente il feedback degli insegnanti.

L'obiettivo era capire quali fossero gli strumenti, le risorse e le metodologie più efficaci per supportare gli insegnanti che utilizzano i social media a scopo educativo e come creatori di contenuti educativi. Nei capitoli seguenti, illustreremo i migliori strumenti per supportare gli insegnanti a diventare creatori di contenuti educativi e varie proposte su come affrontare le sfide iniziali di diventare creatori di contenuti, basate su esperienze pratiche e suggerimenti provenienti dalle fasi di sperimentazione.

Le tre migliori risorse gratuite per supportare gli insegnanti a diventare creatori di contenuti

Ci sono ottime notizie per gli educatori che vogliono diventare creatori di contenuti educativi. Molte risorse e strumenti online e a costo zero possono essere utili agli insegnanti delle scuole superiori per diventare creatori di contenuti didattici con i social media. In base ai feedback raccolti dalle nostre reti di insegnanti, abbiamo identificato tre siti web che si sono rivelati validi strumenti per garantire un inizio fresco e avvincente a qualsiasi insegnante, indipendentemente dalla sua preparazione precedente. Li presentiamo insieme ad alcuni suggerimenti ed esperienze derivanti dalla fase di sperimentazione dei nostri risultati.

Canva

È un popolare strumento di progettazione grafica che offre una serie di modelli, grafici e font per creare contenuti visivamente accattivanti. Gli insegnanti possono



usare Canva per creare qualsiasi tipo di risorsa educativa, dalla progettazione di poster, infografiche, presentazioni e grafica per i social media ai video didattici per migliorare i loro contenuti educativi. Secondo i commenti ricevuti, i principali vantaggi di Canva sono la sua facilità d'uso, la presenza di importanti comunità online di utenti di diverse nazionalità che si aiutano a vicenda con dubbi e domande, e la possibilità di creare prodotti professionali senza avere competenze grafiche adeguate. Offre molte opzioni per stimolare la creatività in classe ed è utile per compiti, annunci, immagini di sfondo, piani di lezione e molto altro. È anche possibile collegarlo a Google Classroom (per chi lo usa). L'unica avvertenza è che è più facile da usare con un computer portatile che con un tablet o uno smartphone. Inoltre, Canva ha una versione gratuita e una versione pro, che è gratuita per ogni insegnante una volta verificata. Abbiamo presentato Canva in modo più approfondito nel nostro opuscolo e nel nostro corso online.

Link al sito web: canva.com

Questi sono alcuni suggerimenti ed esperienze condivise che provengono dalla fase di test:

- In Italia, Canva sta diventando estremamente popolare e sta nascendo una comunità online dedicata agli educatori. Ad esempio, il gruppo Facebook "Canva for education-Italia" è composto da oltre 17mila insegnanti che ogni giorno condividono il loro entusiasmo nell'utilizzo di questo strumento. La comunità si aiuta a vicenda quando sorgono dubbi e difficoltà tecniche.
- Canva è un ottimo strumento per promuovere la collaborazione tra gli studenti e stimolare la loro creatività.
- Gli insegnanti sono molto interessati alle varie applicazioni dell'intelligenza artificiale disponibili in Canva e sembrano molto coinvolti nel processo creativo. È interessante vedere che l'uso di questi strumenti motiva non solo gli studenti, ma anche gli insegnanti.

YouTube

È la piattaforma di video-hosting più conosciuta al mondo che ogni utente, compresi gli insegnanti, può utilizzare per creare e condividere video didattici. YouTube offre



un modo gratuito per archiviare, organizzare e condividere contenuti video con gli studenti e con un pubblico più ampio. Inoltre, YouTube offre diverse caratteristiche interessanti come - la possibilità di creare diversi canali all'interno dello stesso account; - la possibilità di utilizzare uno studio per modificare i video, aggiungere sottotitoli, suoni e altro; - la possibilità di utilizzare i video didattici creati da altri come fonte di ispirazione o come materiale didattico e condividerli con gli studenti. Abbiamo presentato come utilizzare YouTube nel nostro opuscolo.

Link al sito web: [YouTube](#)

Questi sono alcuni suggerimenti ed esperienze condivise che provengono dalla fase di test:

- Alcuni insegnanti hanno deciso di lanciare i propri canali video per gli studenti. È interessante notare che molti video sono stati realizzati con Canva e poi trasferiti sui canali;
- Alcuni insegnanti hanno deciso di far lavorare gli studenti in modo collaborativo su video e studio YouTube;
- Un feedback interessante è stato quello secondo cui gli insegnanti dovrebbero portare esempi più pratici e ravvicinati, provenienti anche dalle notizie locali, per parlare degli aspetti di sicurezza dei social media e di argomenti rilevanti per i giovani come il cyberbullismo, il body shaming o l'hate speech. A questo proposito, anche YouTube può essere una fonte di informazioni e di video per mostrare questi eventi agli studenti.

Edpuzzle

Permette agli insegnanti di creare contenuti video interattivi incorporando domande, quiz e voci fuori campo nei video esistenti. Aiuta a coinvolgere gli studenti e a valutare la loro comprensione attraverso l'apprendimento basato sui video. Permette agli insegnanti di rendere i video più interattivi e coinvolgenti, mantenendo alta l'attenzione degli studenti che devono rispondere a varie valutazioni. Inoltre, è possibile aggiungere voci fuori campo in punti specifici dei video per attirare l'attenzione degli studenti su punti particolari. In Edpuzzle è possibile anche creare classi e assegnare compiti.



È completamente gratuito. Abbiamo presentato le modalità di utilizzo nel nostro opuscolo e nel corso di e-learning.

Link al sito web: [Edpuzzle](#)

Questi sono alcuni consigli ed esperienze condivise che provengono dalla fase di test:

- Gli insegnanti hanno apprezzato questo strumento perché permette di creare una grande interattività senza conoscenze tecniche.
- Il limite dello strumento è che i video non possono essere esportati e devono essere utilizzati sulla piattaforma stessa.

Come utilizzare tali risorse e strumenti in modo complementare

Partendo da queste tre risorse, sarete già in grado di creare molti contenuti didattici coinvolgenti. Vi proponiamo di esplorare anche come combinare l'uso di queste tre risorse, per trarne il massimo vantaggio e moltiplicare le opportunità di utilizzo:

- Potete creare video direttamente in Canva, scaricarli e poi aggiungerli al vostro canale YouTube o ai vostri social media;
- Una volta che avete un canale su YouTube con i vostri video, potete utilizzarli in Edpuzzle, convertendoli in video interattivi dove i vostri studenti possono avere un feedback in tempo reale e in diretta;
- È possibile creare compiti con Canva e aggiungere collegamenti a Edpuzzle, utilizzando i video didattici come test aggiuntivi;
- È possibile spostare i video creati su Canva nel canale YouTube per aggiungere, ad esempio, i sottotitoli.

Come potete vedere, si tratta di passi semplici per iniziare a creare e utilizzare i contenuti didattici nella vostra classe senza una solida preparazione. E ricordate: la pratica rende perfetti! Iniziate a sperimentare e troverete altri modi per utilizzare questi strumenti.

Come evitare i costi delle attrezzature tecniche nella creazione di contenuti

Sappiamo tutti che per creare contenuti didattici, soprattutto video, voi insegnanti potreste dover affrontare dei costi che potrebbero essere scoraggianti.



Nel nostro corso online abbiamo descritto le attrezzature necessarie per la creazione di video. Ora condivideremo alcune idee su come ridurre tali costi, soprattutto nella fase iniziale, quando si tenta per la prima volta di diventare creatori di contenuti didattici. Oltre agli strumenti gratuiti di cui sopra, gli insegnanti delle nostre reti hanno condiviso con noi alcuni consigli per evitare (o ridurre al minimo) tali costi:

- **Usate ciò che avete già:** utilizzate la fotocamera del vostro smartphone o tablet per registrare video senza dover acquistare una videocamera professionale. La maggior parte degli smartphone e dei computer ha fotocamere e microfoni integrati in grado di produrre video di alta qualità. Potete anche utilizzare la fotocamera del vostro computer portatile e registrare dallo schermo.
- **Registrare in luoghi privi di rumore:** un altro pezzo fondamentale dell'attrezzatura è un microfono per garantire un buon suono dei video. È possibile evitare questi costi registrando vicino al microfono del dispositivo di registrazione in una stanza isolata senza rumori di fondo.
- **Iniziare con attrezzature a basso costo:** non è necessario investire in strumenti super-professionali. Anche un microfono a basso costo, ad esempio, può essere perfetto per la creazione di contenuti. Ricordate che non avete bisogno di attrezzature di lusso per iniziare. Nel nostro e-learning troverete una lezione dedicata a questo argomento.
- **Collaborare con altri insegnanti:** questa collaborazione crea l'opportunità di condividere le risorse e le competenze e persino di dividere il carico di lavoro. È possibile creare contenuti coinvolgenti mettendo in comune risorse e idee senza dover sostenere costi aggiuntivi.
- **Utilizzare un software di editing video gratuito:** oltre a YouTube, esistono altri software di editing video gratuiti come iMovie o Windows Movie Maker per modificare i video. Ne abbiamo descritti altri nel nostro opuscolo.



Come hanno reagito gli studenti all'integrazione dei social media nel programma di studio e a quali strumenti e risorse hanno risposto meglio?

Introduzione

Si potrebbe pensare che la decisione di integrare i social media nel programma di studi sia accolta con grande applauso ed entusiasmo dagli studenti all'unanimità. Tuttavia, questa sarebbe una prima impressione ingenua e semplicistica. In realtà, gli studenti hanno reagito nello stesso modo in cui hanno reagito gli educatori quando è stato chiesto loro di introdurre e utilizzare progressivamente i social media nelle loro classi; le reazioni sono state contrastanti e le ragioni sono interessanti.

Panoramica generale

Innanzitutto, non dobbiamo sottovalutare il potere dell'abitudine. Gli studenti sono abituati a imparare in un ambiente scolastico tradizionale. I loro strumenti principali sono i libri, i quaderni, il materiale di cancelleria e quando entrano in classe si trovano davanti una lavagna e dei pennarelli. Nella maggior parte delle scuole e delle classi, i telefoni cellulari sono vietati o non vengono utilizzati durante le lezioni. Chiedere loro di dimenticare questa regola può confondere e disorientare all'inizio. Tenendo presente che i nostri studenti sono adolescenti, convincerli che l'uso dei social media sarà condotto a fini educativi non è un compito facile. La tentazione di usare i social media per qualsiasi cosa che non sia la lezione è incredibilmente forte. Usare i social media in classe, durante la lezione, potrebbe sembrare addirittura una violazione delle regole.

In base alla nostra esperienza, all'inizio è stato necessario dare loro un po' di tempo per conciliare il brivido di fare qualcosa di altrimenti proibito con gli immensi benefici educativi che ne avrebbero potenzialmente tratto. Gli studenti avevano bisogno di una serie di linee guida rigorose su come utilizzare i social media in classe, rispettando al contempo il processo educativo in corso. È facile far credere loro che



L'uso dei social media in classe equivalga a una lezione più rilassata e non strutturata. In realtà, deve accadere il contrario;

- i confini devono essere molto chiari,
- l'insegnante deve essere rigoroso per salvaguardare l'essenza della lezione,
- la coesione della classe non deve essere negoziabile.

Prime reazioni

Le prime reazioni sono state di lassismo e giocosità. Dopo la necessaria interferenza dell'insegnante, però, è emerso chiaramente che l'importanza e la gravità della lezione erano ancora presenti. Si trattava di un processo necessario che doveva avvenire prima della prima introduzione dei social media in classe. Non dobbiamo dimenticare che i nostri studenti sono adolescenti che usano i social media quotidianamente e possono essere facilmente distolti dalla nostra lezione.

Le reazioni variano a seconda della lezione. Le lezioni di scienze sono state accolte con entusiasmo. L'integrazione dei social media ha permesso agli studenti di vedere video di esperimenti con effetti speciali o in formato più ludico. Questo ha sicuramente fatto sì che vedessero il contenuto della lezione in modo più divertente e stimolante.

Ciò che non può e non deve essere ignorato è l'aumento del coinvolgimento degli studenti. Considerando che la maggior parte delle piattaforme di social media sono familiari alla maggioranza degli studenti, la loro integrazione nel processo di apprendimento ha reso le lezioni più coinvolgenti e interattive. Gli studenti si sono sentiti sicuramente più parte attiva nella loro formazione.

Un altro fattore a cui dobbiamo prestare attenzione è l'elemento della collaborazione e della comunicazione. Integrando i social media nella nostra classe, è stato facile sfatare un mito: quello secondo cui i social media allontanano i giovani, inducendoli a trascurare le interazioni e i legami con gli amici, i genitori e gli insegnanti. In realtà, l'introduzione dei social media ha facilitato la comunicazione e la collaborazione tra



gli studenti in classe. Sono stati creati gruppi di discussione, le risorse sono state ricercate e condivise, il lavoro di gruppo è stato incoraggiato e l'apprendimento tra pari è stato potenziato.

Rapporto studente-insegnante

Anche il modo in cui gli studenti hanno reagito nei confronti dei loro insegnanti è stato interessante. All'inizio, gli studenti erano un po' sospettosi e pensavano che, portando i social media in classe, gli insegnanti li autorizzassero a fare quello che volevano. In un primo momento hanno pensato che le regole avrebbero smesso di essere applicate e che la lezione avrebbe perso il suo valore. Tuttavia, il risultato ha dimostrato che le loro reazioni iniziali erano sbagliate. L'uso dei social media ha favorito un rapporto insegnante-studente più informale e accessibile. Dopo lo shock iniziale, gli studenti si sono sentiti incoraggiati a fare altre domande e a chiedere aiuto quando necessario.

I social media e gli studenti con difficoltà di apprendimento

L'integrazione dei social media in classe ha fatto miracoli per gli studenti che sembravano avere più difficoltà di altri.

- I social media possono supportare maggiormente l'apprendimento personalizzato.
- Gli studenti hanno potuto esplorare i loro argomenti di interesse.
- È stato anche facile per gli studenti accedere a risorse aggiuntive.
- Gli studenti stabiliscono i propri obiettivi di apprendimento e si autoregolano.

Sarebbe utile esaminare più da vicino le due piattaforme di social media, ossia TikTok e YouTube, alle quali gli studenti hanno risposto più positivamente. Inoltre, Kahoot! è stato l'unico strumento che ha suscitato grande entusiasmo.

TikTok

L'uso di TikTok in classe ha generato una vasta gamma di reazioni da parte degli studenti, in gran parte basate sul modo in cui è stato utilizzato e sul contesto



specifico in cui è stato introdotto. TikTok, per la sua natura e popolarità tra il pubblico più giovane, è tipicamente associato all'intrattenimento, alle tendenze e ai contenuti generati dagli utenti. Quando gli insegnanti hanno incorporato TikTok nel loro insegnamento, le reazioni sono state diverse.

Reazioni positive a TikTok

Gran parte degli studenti ha mostrato livelli elevati di impegno ed entusiasmo. Hanno reagito positivamente all'uso di TikTok in classe, trovandolo nuovo, coinvolgente e divertente. Hanno anche apprezzato l'uso di una piattaforma con cui avevano già familiarità per scopi didattici.

Anche la loro partecipazione è aumentata. TikTok ha incoraggiato la creatività attiva e ha reso gli studenti più disposti a creare brevi video legati ai contenuti del corso, che potrebbero aiutarli a comprendere e ricordare meglio il materiale.

Inoltre, non dobbiamo sottovalutare i vantaggi della creazione di un ambiente di apprendimento informale. L'uso di TikTok ha contribuito a creare un ambiente di apprendimento più rilassato e informale. Alcuni studenti hanno apprezzato questo cambiamento rispetto ai metodi di insegnamento tradizionali, perché ha creato un legame e una rilevanza con il loro mondo: TikTok fa parte della vita quotidiana di molti studenti e il suo utilizzo in classe può rendere i contenuti più rilevanti per il loro mondo. Questo può aiutarli a vedere le applicazioni reali di ciò che stanno imparando.

TikTok ha anche incoraggiato l'interazione tra pari. Gli studenti si sono divertiti a condividere i loro video con i compagni di classe, favorendo così la collaborazione e le discussioni sui contenuti. In questo modo, gli studenti hanno potuto sia recepire i contenuti che ampliarli con la supervisione e la guida dell'insegnante.

Le sfide di TikTok

Tuttavia, l'introduzione di TikTok non è stata priva di sfide. È apparso evidente fin dall'inizio che non tutti gli studenti si sentivano a proprio agio nell'uso di TikTok, perché non avevano familiarità con la piattaforma o non erano in grado di



personalizzare la tecnologia necessaria. Ciò ha comportato una curva di apprendimento e frustrazione per alcuni studenti. Inoltre, alcuni studenti avevano problemi di privacy nel creare contenuti su una piattaforma pubblica. Alcuni hanno esitato a usare i loro account personali, anche se a scopo didattico.

In generale, TikTok è noto per la sua natura che crea dipendenza e richiede tempo e questo è diventato evidente nelle nostre classi. Alcuni studenti si sono distratti e hanno iniziato a esplorare contenuti non correlati sulla piattaforma invece di concentrarsi sui contenuti didattici. Inoltre, si sono verificati alcuni problemi tecnici, come una scarsa connettività a Internet o problemi di compatibilità con i dispositivi, che sono stati fonte di frustrazione per gli studenti.

Per garantire una risposta positiva e un uso efficace, è essenziale che gli insegnanti stabiliscano obiettivi di apprendimento chiari, forniscano indicazioni su come utilizzare TikTok a fini didattici, rispettino le preoccupazioni degli studenti in materia di privacy e offrano opzioni alternative per coloro che non si sentono a proprio agio con la piattaforma. Inoltre, sollecitare il feedback degli studenti ed essere aperti alle loro preoccupazioni e ai loro suggerimenti può aiutare a perfezionare l'uso di TikTok in classe.

YouTube

YouTube è una piattaforma che tutti gli studenti conoscono bene. Molti dei nostri studenti hanno già un proprio account su YouTube e caricano i propri video. Quindi, portare in classe qualcosa di così familiare è sicuramente un vantaggio, ma non garantisce immediatamente il successo. Tutto dipende dal contesto specifico e dall'efficacia dell'integrazione nel programma di studio.

Reazioni positive a YouTube

Gli insegnanti usano spesso YouTube per trovare video didattici a integrazione delle loro lezioni. Questi video forniscono spiegazioni visive di concetti complessi, rievocazioni storiche, esperimenti scientifici e altro ancora, a seconda della lezione. Va da sé che gli studenti hanno reagito positivamente, perché hanno potuto



ascoltare da un'altra voce ciò che l'insegnante aveva appena detto loro. Inoltre, la grafica e gli effetti speciali di alcuni video hanno attirato la loro attenzione e li hanno incuriositi.

In termini di livelli di coinvolgimento della classe, gli studenti hanno reagito positivamente all'uso di YouTube in classe. Senza dubbio ha aggiunto una dimensione visiva e multimediale all'apprendimento che spesso manca alle lezioni tradizionali. Inoltre, hanno apprezzato la chiarezza che alcuni video hanno fornito loro in alcune lezioni, in quanto le spiegazioni e le dimostrazioni visive li hanno aiutati a comprendere più facilmente argomenti complessi. Molti studenti hanno apprezzato il fatto di avere una risorsa in più per chiarire il materiale del corso.

Nel complesso, l'uso di YouTube in classe è stato ben accolto dagli studenti, poiché è stato integrato in modo ponderato e allineato con gli obiettivi di apprendimento.

Kahoot!

Lo strumento che gli studenti hanno apprezzato particolarmente è stato Kahoot. Il successo dell'uso di Kahoot! in classe dipendeva da diversi fattori, tra cui le modalità di implementazione, gli obiettivi didattici specifici e le preferenze ed esigenze degli studenti. In generale, ha creato un maggiore coinvolgimento grazie al suo formato simile a un gioco. Ha catturato l'attenzione degli studenti e ha incoraggiato la partecipazione attiva.

Inoltre, il feedback in tempo reale fornito dai quiz e dalle sfide di Kahoot! ha aiutato gli insegnanti a valutare la comprensione degli studenti e ad adattare l'insegnamento di conseguenza. Anche gli studenti che di solito sono timidi nei loro commenti e poco espressivi hanno scoperto che il formato rilassato ma educativo li ha aiutati a trovare la loro voce. Inoltre, la natura competitiva di Kahoot! ha motivato gli studenti a partecipare e a ottenere buoni risultati.

Le lezioni sono diventate più dinamiche e orientate alla discussione. Hanno incoraggiato gli studenti a collaborare e a discutere gli argomenti. Inoltre, l'elemento di personalizzazione ha permesso agli insegnanti di adattare i quiz ai loro specifici



obiettivi didattici, includendo un'ampia gamma di tipi di domande, di contenuti multimediali e di argomenti. È stato uno strumento versatile, senza molte difficoltà tecniche o una lunga curva di apprendimento. Detto questo, gli studenti hanno risposto meglio quando Kahoot! è stato usato con moderazione. Il suo uso eccessivo ha portato alla stanchezza degli studenti e ha rischiato di ridurre l'efficacia. In definitiva, il successo dell'uso di Kahoot! in classe dipende da quanto è ben integrato nel contesto educativo, da quanto è efficacemente allineato con gli obiettivi di apprendimento e da come ha affrontato le esigenze e le preferenze specifiche degli studenti.

Conclusione

L'integrazione dei social media nel programma scolastico si è rivelata un'impresa interessante. Nel complesso ha avuto successo e ha dimostrato che i social media e altri strumenti interattivi possono essere un'aggiunta preziosa al kit di strumenti didattici. Gli studenti sono stati felici di vedere introdotte in classe alcune delle loro abitudini di vita reale e le piattaforme dei social media.



Testimonianze e buone pratiche degli insegnanti

Introduzione

In questo capitolo, approfondiamo le esperienze e le intuizioni degli educatori che hanno accolto le risorse del progetto SubscribED e i social media come uno strumento prezioso nel loro repertorio didattico. Le testimonianze e le buone pratiche condivise da questi insegnanti forniscono un resoconto di prima mano delle sfide affrontate, delle strategie impiegate e dei risultati positivi ottenuti integrando i social media nell'ambiente di apprendimento.

Voci dalla classe

1. Coinvolgimento e collaborazione

Testimonianze degli insegnanti:

1.1 "Come esercitarsi e migliorare la memoria

"L'integrazione dei social media ha aperto nuove strade per la collaborazione e l'impegno nella mia classe, praticando una delle sequenze pedagogiche "Come esercitare e migliorare la memoria". Gli studenti sono diventati partecipanti attivi, condividendo i loro pensieri, i loro progetti e persino collaborando ai compiti attraverso le piattaforme online". - N. Zahharova, insegnante di scuola di base

Le migliori pratiche:

- Incoraggiare la collaborazione degli studenti attraverso progetti di gruppo o discussioni su piattaforme di social media.

1.2 Come lavorare insieme (lavoro di squadra e solidarietà)

"Ho tenuto una lezione in una classe con studenti con bisogni educativi speciali, ed ho scelto un argomento molto importante per gli studenti con diagnosi diverse che lavorano nella stessa classe. Consiglio vivamente ai miei colleghi di praticare la lezione su come imparare a lavorare insieme, perché questa sequenza pedagogica si concentra sul lavoro di squadra e sulla solidarietà, con obiettivi di apprendimento



specifici volti a organizzare il lavoro di squadra, a comprenderne l'importanza in vari contesti, a identificare le caratteristiche del lavoro di squadra efficace, a sviluppare strategie per migliorare la collaborazione e la solidarietà in un gruppo e a valutare il ruolo delle reti sociali nella loro promozione" - O. Žukova, insegnante di scuola di base

2. Responsabilizzazione degli studenti

2.1 Testimonianza:

"I social media hanno permesso ai miei studenti di mostrare i loro talenti e i loro risultati. Piattaforme come Instagram hanno permesso loro di creare il loro portfolio, promuovendo un senso di orgoglio e di realizzazione. Vi consiglio sinceramente di provare i materiali del progetto SubscribED nella pratica per sviluppare le competenze degli studenti, espandere i confini del processo educativo, utilizzando metodi di apprendimento informali". - Signora Samburenko, insegnante di arte della scuola di base.

Le migliori pratiche:

- Implementando la sequenza pedagogica "Integrare i social media per promuovere l'arte e sviluppare l'intelligenza emotiva", l'insegnante M. Samburenko ha raggiunto i suoi obiettivi:
- Comprendere il concetto di Intelligenza emotiva e la sua importanza.
- Imparare a regolare le emozioni in modo sano.
- Utilizzare uno strumento digitale per creare un'infografica sulla regolazione delle emozioni.
- Incoraggiare gli studenti a condividere i loro lavori, progetti o riflessioni su un account di classe dedicato.
- Fornire linee guida sul feedback responsabile e costruttivo per promuovere una comunità online positiva.

3. Adattarsi ai diversi stili di apprendimento

Testimonianza:

"Riconoscendo che gli studenti hanno stili di apprendimento diversi, ho diversificato



la distribuzione dei contenuti sui social media. Dai video alle infografiche, l'adattamento dei contenuti ha reso l'apprendimento più accessibile e piacevole". -
Insegnante di inglese

Le migliori pratiche:

- Sperimentate vari formati, come brevi video, infografiche e quiz interattivi, per soddisfare le diverse preferenze di apprendimento.
- Incoraggiate gli studenti a condividere ulteriori risorse o a creare contenuti in formati che ritengono efficaci.

4. Costruire una comunità solidale

Testimonianza:

"I social media hanno fornito uno spazio per la comunicazione e il sostegno continui tra gli studenti. Questi ultimi hanno potuto porre domande, condividere risorse e sostenersi a vicenda al di là delle ore di lezione". - Insegnante di matematica

Le migliori pratiche:

- Promuovete un senso di comunità creando un gruppo o un forum dedicato agli studenti per interagire e sostenersi a vicenda.
- Stabilite linee guida per una comunicazione rispettosa e inclusiva all'interno della comunità online.

Sfide affrontate e strategie di superamento

1. Problemi di privacy

Testimonianza:

"Affrontare i problemi di privacy era essenziale. Abbiamo stabilito linee guida chiare, ottenuto il consenso dei genitori e garantito che tutte le attività fossero conformi alle politiche scolastiche, creando un ambiente di apprendimento online sicuro. Abbiamo utilizzato le risorse "Il dovere della memoria in Europa" e "Aspetti della sicurezza" -
J.Ponomarjova, insegnante di storia



Le migliori pratiche:

- Comunicate in modo trasparente con i genitori sull'uso dei social media in classe.
- Implementate impostazioni rigorose sulla privacy ed educare gli studenti a un comportamento online responsabile.

2. Ostacoli tecnici

Testimonianza:

"Le sfide tecniche erano inevitabili. Per superarle, ho cercato di formarmi, ho collaborato con colleghi esperti di tecnologia e mi sono impegnato nell'apprendimento continuo per rimanere aggiornato sulle funzionalità della piattaforma". - Insegnante di informatica

Le migliori pratiche:

- Offrite agli insegnanti opportunità di sviluppo professionale per migliorare le loro competenze tecniche.
- Promuovete una cultura della collaborazione, in cui gli insegnanti possano condividere suggerimenti e risolvere insieme i problemi tecnici.

Conclusione

Il progetto SubscribED è stato uno sforzo collaborativo, che ha riunito prospettive, conoscenze e competenze diverse per creare una serie di strumenti e risorse. In questa guida abbiamo approfondito le complessità dell'integrazione dei social media nel curriculum scolastico, offrendo spunti, buone pratiche e consigli pratici basati sulle esperienze collettive dei partner del progetto.

Nel corso della nostra esplorazione, abbiamo sottolineato l'importanza di stabilire obiettivi chiari, scegliere piattaforme appropriate, creare contenuti coinvolgenti e promuovere la collaborazione e la comunicazione. La guida incorpora i preziosi feedback ricevuti dal pubblico di riferimento, garantendo la pertinenza e l'efficacia in contesti educativi reali.



Le testimonianze degli insegnanti che hanno integrato con successo le sequenze pedagogiche, le risorse per la sicurezza e i social media nelle loro lezioni offrono uno sguardo alle sfide affrontate e al notevole impatto sull'apprendimento, la motivazione e la creatività degli studenti. Le loro storie sono fonte di ispirazione e offrono spunti pratici agli educatori che desiderano intraprendere un percorso simile.

Mentre navigate nella guida, vi invitiamo a considerare la vasta gamma di risorse e strumenti creati dal progetto SubscribED. L'obiettivo non è solo quello di fornire ispirazione, ma anche di offrire mezzi tangibili per rendere l'integrazione dei social media più inclusiva e d'impatto nella vostra pratica didattica.

Questa guida è un catalizzatore di cambiamenti, che vi permetterà di esplorare nuove possibilità e di creare un ambiente di apprendimento dinamico per i vostri studenti. I social media, se integrati in modo ponderato nel programma scolastico, aprono agli studenti la possibilità di connettersi, accedere alle informazioni, esprimersi e contribuire alla creazione di nuove conoscenze.

È il momento di agire, di sperimentare le risorse e gli strumenti forniti e di scoprire modi innovativi per sfruttare i social media nel vostro insegnamento. Sfruttate il potenziale dei risultati del progetto e delle piattaforme di social media per arricchire le esperienze di apprendimento dei vostri studenti e prepararli al mondo digitale che li attende.

Sentitevi liberi di condividere la ricchezza delle risorse e delle intuizioni del progetto SubscribED con i vostri colleghi, promuovendo una comunità di educatori dedicata al miglioramento dell'apprendimento attraverso i social media. Insieme, possiamo dare forma a un futuro in cui la tecnologia e l'istruzione si intrecciano perfettamente, offrendo agli studenti nuove ed entusiasmanti opportunità di crescita.



Apprendimento basato sul gioco, insegnamento da esempi di vita reale

Durante la prova sul campo dei diversi risultati, YuzuPulse ha deciso di organizzare attività basate sul gioco per testare le risorse di sicurezza (R5). L'obiettivo principale del workshop era quello di introdurre i lavori relativi ai social media agli studenti, farli parlare ed essere discenti attivi e metterli in situazioni di vita reale per migliorare il loro pensiero critico.

Il workshop è stato organizzato con Plaine Images e una scuola secondaria di Tourcoing (nord della Francia) con studenti di diverse classi, dai 12 ai 13 anni.

Descrizione del workshop

Il workshop è stato diviso in diverse parti, con 2 attività basate sul gioco. È durato circa 1 ora e 30. Il workshop si è concentrato sulla scoperta del lavoro di un community manager. La prima parte è stata una breve introduzione al lavoro. Poi abbiamo organizzato la prima attività basata sul gioco, che consisteva nel rispondere ai commenti delle recensioni nei panni di un community manager che lavora per un ristorante.

Poiché avevamo circa 20 studenti, abbiamo diviso il gruppo in due gruppi. Ogni gruppo ha un mazzo di carte con diversi tipi di commenti scritti da clienti fittizi. Uno dei giocatori di ogni squadra, a turno, pesca una carta di commento e la legge alla propria squadra.

Ogni giocatore ha 4 carte con le possibili risposte da dare:

- Cancello il commento
- Ringrazio le persone che hanno scritto il commento
- Mi scuso e propongo uno sconto
- Difendo il mio ristorante



Ogni studente del gruppo sceglie una carta, quindi una reazione. Lo studente che legge il commento raccoglie i cartoncini e individua la risposta più popolare. Poi si apre un dibattito per vedere se tutti sono d'accordo e cosa pensano gli altri. C'è almeno un intervento da parte di chi ha dato il cartoncino con il maggior numero di risposte e di chi ne ha date di meno. Alla fine del dibattito, la persona con la scheda di commento legge la risposta corretta. Ogni studente che ha risposto correttamente riceve un punto.

La persona che ha appena letto la scheda di commento ridistribuisce le schede di risposta alla persona accanto.

Al termine di questa attività, gli insegnanti possono chiedere agli studenti di raccontare le loro esperienze. Queste sono le domande che si possono porre, ad esempio:

- Come vi siete sentiti durante l'attività?
- Qual è stato il commento più scioccante per lei?
- Vi è sembrato facile sapere come reagire a ogni commento?

Se avete tempo e se i vostri studenti sono disposti a farlo, potete avviare un dibattito su alcune domande che hanno o sui punti principali che non hanno capito. Questo può anche essere un'introduzione a una discussione su argomenti importanti come il razzismo, il sessismo o qualsiasi altra discriminazione. Può anche essere il momento per discutere di come l'anonimato su Internet e sui social media possa creare reazioni eccessive o violente.

La seconda attività basata sul gioco che abbiamo organizzato durante il workshop è stata una sessione di domande e risposte su un sito web chiamato Panquiz. Si può fare anche con altre applicazioni come Kahoot! Si tratta di applicazioni che consentono di creare un quiz interattivo online. Abbiamo creato circa 15 domande sul lavoro del social manager, più specificamente sulla proprietà intellettuale e su cosa fare o non fare sui social media. Per ogni domanda abbiamo proposto una situazione e abbiamo chiesto agli studenti se fossero d'accordo o meno con la situazione. Possono rispondere con il loro telefono o con un computer, collegandosi al sito web



o all'applicazione Panquiz. Le risposte vengono poi visualizzate sullo schermo e si può vedere il numero di "sì" o "no". L'obiettivo di questa attività è capire il comportamento corretto da tenere online e introdurre gli studenti a concetti molto importanti come la proprietà intellettuale. Alla fine gli studenti rispondono al quiz e forniscono la loro opinione sulla situazione, tutti discutono le risposte e si confrontano. È un momento importante per rispondere a tutte le domande degli studenti sulla situazione. Ogni studente che risponde correttamente ottiene un punto. Il conteggio dei punti può fornire un maggiore impegno da parte degli studenti, che saranno più coinvolti nel loro processo di riflessione per ottenere la risposta corretta.

Feedback degli studenti e impatto

In base alla nostra esperienza, gli studenti sono stati molto coinvolti nelle discussioni. Durante la prima attività basata sul gioco, tutti hanno risposto a ogni commento letto e tutti hanno partecipato, più o meno, alla discussione. Il fatto che abbiamo creato due gruppi di 10 studenti è stato ottimo perché eravamo due relatori di YuzuPulse, ma il numero era eccessivo per una conversazione fluida e più profonda. I gruppi erano troppo vicini, quindi c'è stato qualche problema nell'ascoltarsi a vicenda. Sugeriamo di allontanare i gruppi per consentire loro di ascoltarsi a vicenda. Con meno persone, gli studenti possono anche essere più vicini gli uni agli altri e ascoltare meglio.

Il primo gruppo è stato molto ricettivo a tutti i commenti e sono state osservate le reazioni attese su argomenti come il razzismo o il sessismo. Ogni studente ha reagito, tutti hanno capito perché i commenti erano discriminatori e come rispondere. Sembravano persino scioccati dal fatto che alcune persone potessero scrivere quei commenti online.

Nel secondo gruppo, invece, le reazioni sono state contrastanti. Il tema del razzismo è stato compreso e trattato molto bene, ma le questioni legate al sessismo non sono sembrate così ovvie per alcuni studenti. Gli studenti più problematici hanno preso in giro i commenti sul sessismo e non li hanno presi sul serio.



Durante la seconda attività basata sul gioco, le situazioni proposte durante il quiz hanno sollevato molti dibattiti. Il fatto che gli studenti si siano trovati di fronte a situazioni di vita reale che avevano già vissuto ha sollevato alcune domande. Molte leggi sulla proprietà intellettuale e sui diritti e doveri sui social media non erano conosciute dagli studenti. Proporre questo tipo di attività può davvero migliorare il loro uso dei social media. In effetti, alcuni studenti hanno confessato alcuni comportamenti riconosciuti come non rispettosi sui social media. Tuttavia, altri comportamenti, come l'uso di immagini altrui senza chiedere il permesso, non erano evidenti. Abbiamo potuto osservare che molti comportamenti esistenti sui social media sono per loro delle abitudini, perché molte persone lo fanno, anche se si tratta di atti illegali.

Nel complesso, le attività sono state molto interessanti e le reazioni sono state ottime. L'attività insegna agli studenti sia una nuova carriera lavorativa sia l'importanza di avere un comportamento rispettoso online.

Feedback da YuzuPulse

1:30 ore per l'intero workshop è troppo poco. Inoltre, anche il workshop di 1:30 su questo argomento per questo target di pubblico è un po' lungo. Gli studenti si sono spenti alla fine e la seconda attività è stata troppo impegnativa. Sarebbe bello organizzare le due attività come momenti separati.

Per le prime attività basate sul gioco, 10 persone per gruppo erano troppe, perché non tutti potevano discutere, ascoltarsi e partecipare efficacemente al processo di riflessione.

Una buona pratica è quella di avere un facilitatore per ogni gruppo, se possibile, o almeno uno per due gruppi e seguire la discussione per supervisionare il dibattito e gli eventuali comportamenti scorretti, ma anche per animare la discussione.

Per la seconda attività basata sul gioco, poiché non avevamo molto tempo a disposizione, non siamo riusciti a svolgerla correttamente. Non abbiamo contato i punti e non abbiamo fatto tutte le domande. La difficoltà di questa attività è anche



quella di fornire a tutti gli studenti un dispositivo per rispondere alle domande online. Una buona alternativa è chiedere loro di alzare la mano per vedere chi pensa che sia un sì o un no, oppure chiedere loro di scrivere e raccogliere le risposte.

Suggerimenti per attività basate sul gioco

È possibile creare altre attività basate sul gioco secondo gli stessi principi. Si può prendere la stessa struttura e adattarla ad altri argomenti, come la sicurezza online o la creazione di contenuti sui social media. Per esempio, si possono sostituire le domande del Panquiz sulla proprietà intellettuale con situazioni sulla sicurezza online.

Si può anche creare una sorta di game show televisivo con gli studenti, che devono rispondere correttamente a domande su un argomento dei social media. Vince la squadra che ha il maggior numero di risposte corrette. Potete creare delle schede con le domande e le risposte e allestire la vostra classe come un set televisivo. Il gioco può essere adattato a qualsiasi argomento sui social media.

Un'altra attività basata sul gioco sui social media e sui problemi di sicurezza, in generale, può essere quella di rendere gli studenti agenti di polizia responsabili della sicurezza informatica. Hanno molte persone che vengono a raccontare i problemi che hanno sui social media e devono decidere se il problema è abbastanza rilevante o importante da occuparsene e, in caso affermativo, cosa fare.

Mettere gli studenti in situazioni immersive in cui hanno responsabilità su situazioni online è un ottimo modo per renderli più consapevoli dei comportamenti online. Può sviluppare la loro empatia e far capire quali problemi possono verificarsi anche se, fortunatamente, non li hanno vissuti.



Conclusione

Nel corso del progetto SuscribED, i partner hanno creato insieme tutti questi strumenti, apportando alle risorse prospettive, conoscenze e competenze diverse. Questa guida ha esplorato come utilizzare, adattare e ispirare varie risorse per integrare i social media nel curriculum scolastico. Abbiamo condiviso le nostre migliori pratiche e i consigli per un uso efficace di queste risorse, come la definizione di obiettivi chiari, la scelta di piattaforme appropriate, la creazione di contenuti coinvolgenti e la promozione della collaborazione e della comunicazione, in base al feedback ricevuto dal pubblico target. Le testimonianze degli insegnanti su come hanno utilizzato i social media nelle loro classi, sulle sfide che hanno dovuto affrontare e su come hanno beneficiato dell'apprendimento, della motivazione e della creatività dei loro studenti possono aiutarvi a iniziare a includere i social media nelle vostre classi e ispirarvi ad adattarli e a renderli sempre più inclusivi.

Ci auguriamo che questa guida vi ispiri a provare alcune delle risorse e degli strumenti che abbiamo creato e a scoprire nuovi modi di utilizzare i social media nel vostro insegnamento. I social media possono offrire un ambiente di apprendimento ricco e diversificato, dove gli studenti possono connettersi con gli altri, accedere alle informazioni, esprimersi e creare nuove conoscenze. L'integrazione dei social media nel programma scolastico può migliorare l'esperienza di apprendimento degli studenti e prepararli al mondo digitale.

Ora tocca a voi agire e offrire nuove opportunità di apprendimento ai vostri studenti. Sentitevi liberi di condividere le nostre risorse se vi piacciono!



subscribed



**Cofinanziato
dall'Unione europea**

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

